

# **Manifestazione di Michele Serra e repubblica del 15 marzo: Si scrive Europa e si legge Guerra.**

**Il 15 marzo è stata indetta a Roma da Michele Serra e dal giornale della famiglia Agnelli “la Repubblica”, una manifestazione per l’Europa. Questa manifestazione è convocata in palese contrapposizione alla trattativa che è stata aperta con l’obiettivo di porre fine alla guerra in corso in Ucraina. Nei fatti si tratta di una manifestazione che in nome di “una pace giusta” per il popolo ucraino, chiede di continuare la guerra**

## **Una manifestazione completamente sbagliata**

**Michele Serra e Repubblica parlano di pace, democrazia e libertà ma convocano una manifestazione che individua nella Russia il proprio nemico mortale, che vuole un esercito europeo ed è favorevole alla prosecuzione della guerra in nome di una “pace giusta” che porta solo alla distruzione dell’Ucraina e al rischio di terza guerra mondiale.**

**L’Unione Europea non è stata assassinata da nessuno: si è suicidata perché in questi anni ha perseguito la strada indicata da Michele Serra e la Manifestazione di Roma chiede che l’Unione Europea prosegua sulla strada del suicidio.**



**Noi pensiamo tutto il male possibile di Trump che è un imperialista arrogante e vuole fare i suoi interessi a scapito dei popoli europei. Ma Trump deve essere contestato e sconfitto da sinistra e non da destra! Per questo proponiamo che:**

- L'Europa e l'Italia apra immediatamente le trattative con la Russia per arrivare il più rapidamente possibile alla tregua e ad un trattato di pace che stabilendo la neutralità dell'Ucraina, garantisca la sicurezza di tutte le nazioni coinvolte nel conflitto: Ucraina, Russia, Europa.**
- L'Europa e l'Italia non dia vita ad alcun esercito europeo ma ripristini fino in fondo le relazioni diplomatiche, economiche, culturali, politiche con la Russia, a partire dalla riapertura del gasdotto Nord stream e dalla ripresa dell'acquisto delle materie prime russe che sono alla base della tenuta dell'economia europea.**
- L'Europa e l'Italia costruisca consapevolmente la propria indipendenza dagli Stati Uniti, esca dalla NATO e operi per la costruzione di un mondo multipolare cooperativo, fondato sul disarmo a partire da quello nucleare.**
- Gli 800 miliardi di euro non vengano spesi per le armi ma per lo sviluppo dell'occupazione, della ricerca, welfare, della sanità, della previdenza, dell'assistenza pubblica.**

**un sottotitolo**

